



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Descrizione prodotto: Placche di copolimero.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Professionale: Per la duplicazione di modelli in gesso.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Leone s.p.a.

I – 50019 Sesto Fiorentino – Firenze - Via P. a Quaracchi, 50

e-mail: research@leone.it – <http://www.leone.it>

Tel. +39 055.30.44.1 – Fax +39 055 374808.

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 055.30.44.1. In orario di chiusura è attiva una segreteria telefonica.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP].

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione come pericoloso di cui ai titoli I ed II del regolamento (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballo delle sostanze e delle miscele.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente.

Si ritiene che il prodotto non presenti rischi per la salute dell'uomo nella forma nella quale esso viene immesso sul mercato e quando sottoposto alle normali e prevedibili procedure di stoccaggio e lavorazione. Il prodotto non è pericoloso secondo i criteri fissati dall'Unione Europea. Vedere anche le Sezioni 4 e 11. Il prodotto è stabile e inerte nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio. Non presenta rischi rilevanti per l'ambiente.

Le informazioni contenute in questa scheda sono da riferirsi alla materia prima con cui vengono realizzati questi prodotti; per questo motivo alcune avvertenze ed indicazioni sono relative al personale addetto ai processi di lavorazione e non all'utilizzatore finale.

2.2. Elementi dell'etichetta

Non applicabile.

2.3. Altri pericoli

Non classificato come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Questo prodotto è una miscela.

3.2. Miscele

Copolimero di etilene e vinil acetato (EC n. 607-457-0, CAS no. 24937-78-8).

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Non sono necessari provvedimenti specifici.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Per il prodotto in forma solida non sono previste particolari misure di primo soccorso.

Inalazione Polveri o vapori emessi per azione termica: allontanare il paziente dall'area inquinata; affidare alle cure del medico.

Contatto con la pelle In caso di contatto con materiale fuso, raffreddare la parte con acqua fredda e chiamare il medico. Non rimuovere il prodotto che è solidificato dalla pelle. Trattare come ustione.

Contatto con gli occhi Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.

Ingestione Non sono richieste misure specifiche in caso di ingestione del prodotto tal quale. Se necessario chiamare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua, acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela

Il prodotto, se coinvolto in un incendio, brucia con fiamma fuliginosa ed emette fumi composti da acqua, anidride carbonica, ossido di carbonio (al diminuire dell'aria/ossigeno disponibili) e altri prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare adeguato equipaggiamento protettivo individuale (autorespiratore, elmetto, occhiali protettivi, tuta, guanti e stivali ignifughi).

Il prodotto è combustibile. Raffreddare i contenitori vicini alle fiamme con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare di camminare sui granuli per non scivolare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con i mezzi meccanici disponibili. Riutilizzare se possibile oppure smaltire secondo le disposizioni vigenti (vedi Sezione 13).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per informazioni relative allo smaltimento vedere la Sezione 13. Non vengono emesse sostanze pericolose.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

La formazione di polvere deve essere evitata durante la manipolazione ed il trasporto, in particolare durante lo scarico; se si ha formazione di polvere, essa deve essere eliminata.

Durante la trasformazione del prodotto, evitare l'inalazione di fumi o vapori, aerando l'ambiente di lavoro e, se necessario, utilizzando una aspirazione efficace.

Indicazioni per la protezione da incendio ed esplosione.

Evitare la dispersione di polvere nell'aria per ridurre i rischi di esplosione ed incendio.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

I silos di immagazzinamento devono essere forniti di messa a terra per evitare l'accumulo di elettricità statica.

Non necessario.

Indicazioni sullo stoccaggio misto

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento

Nei luoghi di lavoro e immagazzinamento evitare la presenza di granuli sul pavimento, per la possibilità di scivolamento delle persone.

Effettuare lo stoccaggio al riparo dal sole, in luoghi ben aerati, freschi e asciutti.

Lo stoccaggio va effettuato in modo da evitare rischi dovuti a instabilità o rottura delle unità confezionate (octabin/sacchi/casse su paletta). In particolare lo stoccaggio su file sovrapposte può costituire un pericolo per il personale addetto alle attività di magazzino.

7.3 Usi finali specifici

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici. Nessun dato ulteriore, vedere Sezione 7.

8.1. Parametri di controllo

Non necessario.

8.2. Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Nel corso della lavorazione a caldo, specialmente a temperature anormalmente alte, si possono sviluppare tracce dei monomeri ed altre sostanze volatili. L'ambiente di lavoro deve essere provvisto di adeguati sistemi di ventilazione o captazione delle polveri e dei gas/vapori che si possono svolgere durante la trasformazione.

Le singole misure di protezione, quali dispositivi di protezione individuale (DPI)

Protezioni occhi/viso

Occhiali protettivi.

Protezione delle mani

Guanti resistenti agli agenti chimici.

Durata limite del materiale costruttivo: vedi dati del produttore.

Materiale dei guanti: la scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti: richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Protezione respiratoria

Durante le normali operazioni di manipolazione è sufficiente disporre di una maschera con filtro antipolvere, da usare quando le circostanze lo richiedono.

Protezione del corpo

Abiti da lavoro standard.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche



9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granulato.
Colore	Bianco.
Odore	Inodore.
pH	Non applicabile.
Temperatura di fusione/intervallo di fusione	>60°C.
Temperatura di ebollizione/intervallo di ebollizione	Non definito.
Punto di infiammabilità	Non applicabile.
Temperatura di accensione	~340°C.
Pericolo di esplosione	Prodotto non esplosivo.
Limiti di infiammabilità superiore	Non definito.
Limiti di infiammabilità inferiore	Non definito.
Tensione di vapore	Non applicabile.
Densità a 20°C	0,92 - 0,96 g/cm ³ .
Densità apparente a 20°C	450 - 600 kg/m ³ .
Solubilità in/Miscibilità con acqua	Insolubile.
Viscosità Dinamica	Non applicabile.
Viscosità cinematica	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono informazioni supplementari.

10.2. Stabilità chimica

Non ci sono informazioni supplementari.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non note.

10.4. Condizioni da evitare

Rispettare le temperature di lavorazione consigliate per evitare la formazione di gas o vapori nocivi.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non noti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Potenziali effetti acuti per la salute

Corrosione/irritazione della pelle: non disponibili.

Irritazione oculari: Le polveri generate dal prodotto possono provocare irritazione degli occhi.

Sensibilizzazione alle vie respiratorie e della pelle:

Non noti.

Nessun dato specifico.

Segni e sintomi di esposizione

Condizioni mediche generalmente aggravate Non note.

dall'esposizione

Potenziali effetti cancerogeni, mutagenici e tossici per la riproduzione Non disponibili.

Altri potenziali effetti per la salute

Non noti.

Potenziali effetti cronici per la salute

Non noti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono disponibili informazioni.

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto è composto essenzialmente da un polimero ad alto peso molecolare, non ritenuto ecotossico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si accumula negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6. Altri effetti avversi



Il prodotto è un polimero non biodegradabile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e locali. In Italia operare secondo il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in applicazione delle direttive europee sulla tutela ambientale, e successive modificazioni e integrazioni. Secondo la direttiva europea 2008/98/EC i rifiuti non richiedono supervisione speciale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Alla manipolazione dei residui si applicano gli stessi principi di sicurezza indicati per il prodotto tal quale.

I residui devono essere smaltiti come richiesto dalle regolamentazioni nazionali o locali.

Il prodotto, a seguito degli opportuni trattamenti (es. lavaggio, rigranulazione ecc.), se idoneo, può essere reimpiegato nei settori di applicazione che lo consentono, tal quale o miscelato con materiale vergine.

La termodistruzione va effettuata in condizioni approvate, possibilmente con recupero di energia e presso impianti dotati di lavaggio dei fumi prima della loro emissione in atmosfera.

Imballaggi non puliti

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.1. Numero ONU

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballo di sostanze e miscele) e successive modificazioni, che modifica ed abroga la Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE, e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2009/161/EU (terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE e che modifica la direttiva 2000/39/CE).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda di dati di sicurezza è stata redatta in accordo con il Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione e Regolamento (UE) n. 2015/830 della Commissione.

La scheda di sicurezza è stata redatta in accordo con le disposizioni europee pertinenti, sulla base delle informazioni ricevute dal fornitore della miscela.

Il prodotto è destinato solo per uso ortodontico e odontoiatrico. L'uso del prodotto deve essere limitato a professionisti qualificati e legalmente abilitati. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di qualità.

La Leone non si ritiene responsabile per quanto possa derivare dall'uso delle informazioni qui fornite, o dall'uso, l'applicazione o la lavorazione del prodotto qui descritto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico, dell'idoneità delle norme, e delle disposizioni applicabili localmente.

La presente informazione non costituisce libertà da vincoli brevettuali.

La precedente scheda di sicurezza n. T06/4 del 16/01/2017 è da considerarsi superata. Rispetto alla revisione precedente, non sono stati effettuati cambiamenti significativi ma solo adeguamenti alle disposizioni europee, che regolano la compilazione di schede di sicurezza.

Questa scheda di sicurezza è soggetta a revisione. Visitare il sito web www.leone.it, per una versione aggiornata della presente scheda.



Legenda

CAS N.: identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica, assegnata dal Chemical Abstract Service.

EC N.: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio.

IBC Code: Codice internazionale dei trasportatori di prodotti chimici alla rinfusa.

PBT: Persistenti, Bioaccumulative e Tossiche: sostanze chimiche pericolose.

vPvB: molto Persistente molto Bioaccumulativo.